

ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO

“Sostegno alle transizioni verso un’occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee” (Attività PAD 1.a.5) - Formazione professionalizzante nelle arti visive contemporanee

1. Descrizione della finalità dell'intervento

Nel quadro delle politiche di intervento finalizzate a sostenere il passaggio dal mondo dell’istruzione a quello del lavoro, Regione Toscana si propone come obiettivo la crescita dell’occupabilità dei giovani under 30, con progetti di sostegno ad una transizione efficace verso un’occupazione stabile e di qualità nell’ambito delle arti visive contemporanee.

L’intervento è rivolto ad una particolare categoria di destinatari quali giovani laureati che aspirano a lavorare nel settore culturale delle arti visive contemporanee caratterizzato da una forte precarietà e da grandi difficoltà in ingresso. Per contrastare tali difficoltà, la Regione ritiene necessario sostenere la crescita di nuovi professionisti e professioniste del settore culturale, i/le quali possano apprendere come operare nelle imprese e nelle istituzioni culturali del territorio, nell’ambito del settore “arte contemporanea”.

I progetti hanno una natura integrata e sono caratterizzati dalla duplice modalità della formazione teorica non formale e della formazione pratica e di orientamento, attraverso l’utilizzo dello strumento del tirocinio non curriculare, ai sensi della Legge Regionale n. 32 del 2002 e ss.mm.ii. “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro” e il Regolamento di esecuzione 8 agosto 2003, n. 47/R/2003 e ss.mm.ii.

Tali progetti presentano carattere di specificità in quanto alla classica formazione pratica propria del tirocinio extracurricolare affiancheranno anche una parte di formazione non formale di tipo teorico, con la collaborazione di docenti, specialiste/i, professioniste/i, esperte/i, artiste/i del mondo dell'arte contemporanea italiane/i e internazionali.

L'Avviso si inserisce nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I beneficiari/soggetti ospitanti, pubblici o privati, devono essere attivi nell'ambito delle arti visive contemporanee sul territorio regionale, promuovendo i linguaggi propri del contemporaneo attraverso molteplici codici espressivi, forme e modalità: pittura, scultura, fotografia, performance, installazioni, opere *site specific*, film, video, sound e new media art, elaborazioni digitali, design, grafica, azioni partecipative e relazionali.

Sono ammessi alla presentazione dei progetti i soggetti aventi una delle seguenti forme:

- a) **un singolo soggetto** (ad esclusione delle persone fisiche);
- b) **un consorzio o fondazione** che si propone quale singolo soggetto che attua il progetto;
- c) **un'associazione temporanea di scopo (ATS) o altra forma di partenariato** già costituita o da costituire a finanziamento approvato, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata. In quest'ultimo caso i soggetti che attuano il progetto devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto, a cui conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza, incluso il mandato all'incasso della sovvenzione. La dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di partenariato già costituito in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza.

Ogni soggetto può presentare un solo progetto in forma singola o associata.

I progetti devono prevedere un "soggetto promotore" così come individuato dall'art. 17 ter comma 2 della L.R. n. 32/2002 e ss.mm.ii.

Il tirocinio deve essere svolto presso il soggetto beneficiario. Nel caso di beneficiario in forma partenariale, nel progetto deve essere indicato il soggetto o i soggetti partner che ospiteranno il/i tirocinanti.

I beneficiari/ospitanti i tirocini devono avere i requisiti richiesti all'art. 86 ter del Regolamento 47/R/2003 e ss.mm.ii di esecuzione della L.R. n. 32/2002 e ss.mm.ii.

I progetti possono anche prevedere soggetti "sostenitori", da intendersi come forma di collaborazione priva di rimborso spese sul progetto.

3. Destinatari

I destinatari devono avere i seguenti requisiti minimi:

- un'età compresa tra i 18 e i 30 anni;
- un diploma di laurea conseguito da non oltre 24 mesi alla data di attivazione del tirocinio, ai sensi dell'art. 17 bis, comma 3, LR 32/2002 e ss.mm.ii.;
- disoccupati/e, inoccupati/e, inattivi/e, i/le quali, alla data di attivazione del tirocinio, non siano impegnate/i in un percorso di studio e/o formazione.

La classe di laurea richiesta verrà specificata dai beneficiari/soggetti ospitanti nell'avviso pubblico per la selezione dei destinatari e sarà coerente con il progetto presentato.

I destinatari verranno selezionati dai beneficiari tramite avviso pubblico.

I destinatari devono avere i requisiti richiesti dalla L.R. n. 32/2002 e ss.mm.ii. e dal Regolamento 47/R/2003 e ss.mm.ii di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32, per i tirocinanti.

4. Durata degli interventi

Dall'avvio alla chiusura del progetto non potranno trascorrere più di 18 mesi.

Ogni progetto di formazione professionalizzante dovrà prevedere la realizzazione di almeno 2 (due) tirocini non curricolari. La durata di ciascun tirocinio è al massimo di dodici (12) mesi consecutivi proroghe comprese, purché il tirocinio sia attivato entro ventiquattro (24) mesi dal conseguimento del titolo di laurea, ai sensi dell'art. 17 ter, comma 10, LR 32/2002 e ss.mm.ii.

Il numero di tirocinanti per ogni progetto è stabilito ai sensi dell'art 86 nonies del Regolamento 47/R/2003 e ss.mm.ii. di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro).

5. Tipologia interventi finanziabili

Progetti integrati di formazione teorica non formale e tirocinio non curricolare che nascano da esigenze e da peculiarità dell'istituzione culturale proponente e dalla relazione con il territorio di riferimento.

I progetti presentati devono prevedere un'attività di formazione teorica non formale e da un'attività di formazione pratico-esperienziale (tirocinio non curricolare): le due attività devono essere progettate e svolte separatamente, pertanto le ore di formazione

teorica non formale non devono sovrapporsi alle ore di formazione pratico-esprienziale.

Il progetto deve essere costruito tenendo conto dei seguenti ambiti: valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali, nonché progettazione, realizzazione, gestione e comunicazione di attività culturali nell'ambito delle arti visive contemporanee.

L'attività di formazione teorica non formale deve garantire ai/alle tirocinanti l'acquisizione di specifiche competenze e abilità pensate, studiate e pianificate per il progetto di tirocinio presentato dal beneficiario/soggetto ospitante che opera nel settore arti visive contemporanee.

I beneficiari/soggetti ospitanti possono realizzare tale attività formativa avvalendosi della collaborazione di docenti, specialiste/i, professioniste/i ed esperte/i del settore, dell'interazione con artiste/i e professioniste/i del mondo dell'arte contemporanea italiana/i e internazionali e del supporto di una/un tutor specialistico dedicato.

L'attività di formazione pratica dovrà prevedere un percorso pratico-esprienziale, guidato da tutor esperte/i che garantisca ai/alle tirocinanti l'acquisizione di specifiche competenze e abilità pensate, studiate e pianificate per il progetto di tirocinio presentato dal beneficiario/soggetto ospitante che opera nel settore arti visive contemporanee.

6. Modalità attuative del tirocinio

Il tirocinio non curriculare viene attivato da un soggetto promotore, individuato dal beneficiario ospitante, tra quelli previsti dalla normativa regionale, così come specificato all'art.17 ter comma 2, LR 32/2002 e ss.mm.ii.

Il soggetto promotore garantisce la qualità e l'efficacia del tirocinio ed il rispetto della normativa e degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo, redatti in raccordo con il soggetto beneficiario ospitante.

Il tirocinio deve svolgersi presso il soggetto beneficiario ospitante, pubblico o privato, che stipula una convenzione con il soggetto promotore per ospitare nella propria sede uno o più tirocinanti. Alla convenzione è allegato un progetto formativo che stabilisce gli obiettivi, le competenze da acquisire, la durata e le modalità di svolgimento del tirocinio (come specificato all'art.17 ter, comma 3, LR 32/2002 e ss.mm.ii.).

Il soggetto promotore nomina un tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, che ha la funzione di raccordo tra il soggetto promotore e il beneficiario ospitante per monitorare l'attuazione del progetto formativo, con il

compito di verificare il buon andamento del tirocinio ed elaborare la relazione finale di tirocinio.

Ciascun tirocinante dovrà essere seguito da un tutor nominato dal beneficiario ospitante, tale tutor ai sensi della normativa regionale (Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.), è responsabile del suo inserimento e affiancamento per tutta la durata del tirocinio ed è individuato tra i dipendenti a tempo indeterminato in base alle disposizioni previste dalla LR 32/2002 e ss.mm.ii. e dal Regolamento 47/R/2003 e ss.mm.ii. di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro).

Il beneficiario ospitante deve avere la capacità di ospitare il tirocinio disponendo di spazi, servizi e personale, in base a quanto previsto dalle disposizioni regionali sopracitate.

Il soggetto promotore è tenuto direttamente, o per il tramite del soggetto ospitante attraverso la convenzione, ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), oltre che per la responsabilità civile verso i terzi con idonea compagnia assicuratrice. La copertura assicurativa comprende eventuali attività svolte dal tirocinante anche al di fuori della sede operativa del tirocinio, ma rientranti nel progetto formativo. Se il promotore è un soggetto pubblico le spese assicurative del tirocinio sono a carico del soggetto ospitante.

7. Indennità di partecipazione

I beneficiari ospitanti, ai sensi dell'art. 86 quinquies del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 47/R/2003 e ss.mm.ii. di esecuzione della L.R. 26/7/2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) sono tenuti a corrispondere su base mensile al tirocinante un importo a titolo di rimborso spese forfettario di 800 Euro lordi, in considerazione delle specificità del contesto dei destinatari e delle peculiarità del percorso formativo in cui è inserito il tirocinio.

Il rimborso spese al tirocinante è corrisposto dal beneficiario ospitante per intero a fronte di una partecipazione minima al tirocinio pari al 70 per cento delle presenze su base mensile, come indicata nel progetto formativo. Qualora la partecipazione sia inferiore al 70 per cento il rimborso forfettario può essere ridotto fino a 400,00 Euro mensili.

Il rimborso della spesa sostenuta dal beneficiario ospitante in favore del tirocinante sarà riconosciuto a fronte della prova della stessa.

In caso di **visite didattiche** previste nell'ambito del percorso di formazione, i beneficiari ospitanti saranno tenuti a coprire i costi per lo spostamento e/o altre attività previste.

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 610/2023 e s.m.i che approva "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027".

8. Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso in oggetto è disponibile la cifra complessiva di Euro 3.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1, Ob. Sp. a).

Ogni progetto sarà finanziato con i fondi PR Toscana FSE+ 2021/2027 a copertura del 100% delle spese sostenute e sarà rendicontato applicando l'opzione "Tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti di cui alla DGR 610/2023 e ss.mm.ii.

9. Criteri di valutazione dei progetti

I macro-criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. Qualità e coerenza progettuale (massimo 45 punti)

- Chiarezza espositiva;
- Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso;
- Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto e dei fabbisogni, analisi delle competenze, coerenza interna dell'articolazione per fasi;
- Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni;
- Coerenza degli obiettivi progettuali dei percorsi di formazione teorica non formale e degli obiettivi di tirocinio con quanto previsto nell'avviso e con le finalità dei soggetti ospitanti;
- Attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione, al rispetto dei diritti delle persone con disabilità e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, e della "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea".

2. Innovazione/sostenibilità/trasferibilità (massimo 22 punti)

- Innovazione dell'idea progettuale e sostenibilità della proposta in relazione al contesto delle arti visive contemporanee e al territorio di riferimento;
- Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione;
- Meccanismi di diffusione dei risultati, trasferibilità dell'esperienza, restituzione sul territorio/contesto di riferimento dei risultati della progettualità.

3. Soggetti coinvolti (massimo 15 punti)

- Comprovata esperienza dei soggetti attuatori maturata nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine;
- Presenza di un partenariato: qualità del partenariato, quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni sviluppate per la progettualità proposta;
- Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto.

4. Priorità dell'avviso e principi orizzontali (massimo 10 punti)

- Proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione e l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, per la non discriminazione in ogni sua forma, per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- Capacità del progetto di individuare concrete possibilità di sbocchi lavorativi futuri nel campo delle arti visive contemporanee;
- Progetti che si svolgono nei Comuni riconosciuti ai sensi dell'art. 2, comma 5 della L.R. 4/02/2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa".

5. Valutazione economica (massimo 8 punti)

- Congruità e correttezza del piano finanziario in relazione alle caratteristiche delle attività, ai limiti massimi di spesa e vincoli definiti dall'avviso.

I punteggi specifici per ciascuna voce verranno definiti nell'Avviso.

Il punteggio massimo conseguibile deve essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

10. Trattamento dei dati

Si applica il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. In ottemperanza a quanto stabilito dal Reg. (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.